

Le misure per le famiglie e per le imprese contenute nel decreto n. 21/2026 convertito in legge

# Sforbiciata ai costi dell'energia

## E stop al telemarketing aggressivo per i contratti luce e gas

Pagina a cura  
di **BRUNO PAGAMICI**

**C**osti energetici ridotti per Pmi e imprese artigiane e manifatturiere, bonus ai nuclei familiari a basso reddito e più tasse per i produttori di energia. Sace garantirà le banche finanziatrici del progetto delle imprese in pool che produrranno energia da fonti rinnovabili e che stipuleranno contratti a lungo termine per stabilizzare i costi di produzione. Stop al telemarketing aggressivo finalizzato alla vendita di contratti di energia elettrica e gas. È questo in sintesi il quadro che emerge dalla lettura del decreto bollette (n. 21/2026) convertito in legge nei giorni scorsi, recante misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per la decarbonizzazione delle industrie e per sostenere la competitività del tessuto produttivo nazionale.

Benché varato prima della crisi energetica iraniana, il provvedimento viene convertito in legge senza nessuna misura utile a calmierare l'impennata dei costi energetici per imprese e famiglie causata dal conflitto nel Golfo Persico.

Per alleviare il costo dell'energia delle imprese il provvedimento taglia la componente Asos relativa agli oneri di sistema per utenze non domestiche in bassa, media, alta e altissima tensione, ad esclusione dei grandi energivori, stanziando circa 1 miliardo di euro: 469,6 milioni per il 2026, 545,4 milioni per il 2027 e 74,5 milioni per il 2028.

Si tratta di risorse appostate a bilancio a fronte di un aumento dell'aliquota Irap di due punti percentuali a carico delle imprese energetiche.

Tale misura di riduzione dei costi è temporanea in quanto riguarda il periodo 2026-2028. La riduzione strutturale della componente Asos è invece legata alla revisione degli incentivi "Conto Energia" per impianti fotovoltaici >20 kW con possibilità da parte dei soggetti beneficiari, al fine di liberare

risorse e ridurre gli oneri di sistema, di abbassare la tariffa premio in cambio dell'estensione della durata dell'agevolazione (3-6 mesi).

Per le famiglie il decreto incrementa gli aiuti sulla bolletta elettrica per i nuclei più esposti che beneficiano del bonus sociale ai quali è riservato in automatico un contributo straordinario (aggiuntivo) di 115 euro annui, che porta il sostegno complessivo a 315 euro l'anno. I venditori di energia elettrica potranno inoltre volontariamente riconoscere un contributo (di almeno 60 euro/anno) per il 2026 e il 2027 a favore dei clienti domestici non titolari di bonus sociale e con Isee annuale non superiore a 25.000 euro.

Le misure di contrasto al telemarketing aggressivo è una novità introdotta in sede di conversione in legge del decreto. Al fine di rafforzare la tutela dei clienti finali domestici e il loro diritto di scelta delle condizioni economiche sarà vietato, a partire da 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, effettuare sollecitazioni commerciali per telefono o con messaggi ai consumatori, finalizzate alla proposta o alla conclusione di contratti di fornitura di energia elettrica e gas.

In definitiva il complesso delle norme agevolative, secondo stime del governo, produrrà un taglio concreto sulle bollette di luce e gas di tutte le aziende. Ad esempio, un artigiano o un piccolo ristorante avrà una riduzione media di oltre 500 euro l'anno sulla bolletta elettrica e di 200 su quella del gas.

**I contributi per le imprese.** Per finanziare il taglio agli oneri di sistema (Asos) sulle bollette elettriche delle imprese il decreto ha introdotto un aumento del 2% dell'aliquota Irap per le società attive nella produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, per le raffinerie, attività estrattive di supporto agli idrocarburi, relativamente al periodo d'imposta 2026-2027.

L'aumento si applica dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025.

Le maggiori entrate andranno a finanziare direttamente la riduzione della componente Asos applicata alle bollette delle imprese non energivore in bassa e media tensione.

I contributi generalizzati per tutte le imprese, con uno sconto diretto sul prezzo dell'energia elettrica e la relativa copertura finanziaria riguardano il triennio 2026-2028.

Ai contributi si aggiunge una riduzione pari a circa 0,0068 euro per kwh applicata direttamente sulla componente degli oneri generali di sistema della bolletta senza necessità di presentare domande o istanze.

La copertura finanziaria proviene dalla riduzione delle tempistiche di giacenza delle somme versate dai venditori di energia elettrica nelle casse delle imprese distributrici, il che consente di liberare liquidità e ridurre i costi finanziari del sistema.

**Taglio tariffario sul gas.** Le imprese manifatturiere di medie e grandi dimensioni vedranno ridotte le tariffe di trasporto e distribuzione del gas naturale per il periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2026.

Il meccanismo opera entro un limite massimo di spesa di 200 milioni di euro provenienti dalla vendita del gas conservato negli stoccaggi. Ciò è possibile grazie al fatto che i depositi italiani di combustibile, anche per le non elevate temperature esterne invernali, sono su livelli più alti della media europea (50% contro 33% circa), il che consente di immettere sul mercato una parte delle scorte acquistate nel 2022, abbassando così il costo del gas.

**Contrattazione a lungo termine.** Le imprese e le Pmi potranno aggregarsi per stipulare accordi con i produttori di energia pulita per acquistare elettricità a prezzi più bassi di quelli di mercato.

Gli impianti fotovoltaici da destinare alla fornitura di energia alle imprese consorziate tramite contratti pluriennali avranno il supporto tecnico



del Gse.

Sace svolgerà un ruolo di facilitatore finanziario e gestore del rischio.

Potrà emettere garanzie coprendo fino al 70% le banche che concederanno i finanziamenti destinati alla realizzazione degli impianti nell'ambito dei progetti delle rinnovabili. Inoltre coprirà il rischio di inadempimento da parte del produttore di energia (o dell'acquirente) nei contratti a lungo termine rendendo l'accordo più solido e attraente per le banche.

**Bonus famiglie.** Le modalità operative per l'erogazione del contributo straordinario (aggiuntivo) di 115 euro sono state definite dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) con delibera n. 81/2026/R/eel, approvata il 17 marzo 2026.

I titolari del bonus non dovranno presentare alcuna domanda, in quanto il contributo è riconosciuto automaticamente in un'unica soluzione ai clienti domestici che ricevono il bonus sociale per disagio economico.

Il contributo verrà contabilizzato in bolletta nella prima fattura utile successiva all'adozione del provvedimento dell'Arera, separatamente dalle altre voci.

**Telemarketing.** È previsto il divieto di effettuare sollecitazioni commerciali per telefono finalizzate alla proposta o alla conclusione di contratti di fornitura di energia elettrica e gas. Il consumatore potrà essere contattato qualora vi sia stata una richiesta effettuata direttamente all'operatore attraverso interfacce informatiche di quest'ultimo oppure nel caso di espresso consenso per ricevere proposte commerciali.

È onere dell'operatore dimostrare la validità del contatto.

Gli utenti potranno segnalare al Garante per la protezione dei dati personali e all'Agcom i casi di chiamata effettuata in violazione di quanto sopra, indicando il numero da cui proviene la chiamata.

**Revisione impianti del fotovoltaico.** Il decreto prevede la revisione del sistema di incentivazione del fotovoltaico in Conto Energia per gli impianti di potenza superiore a 20 kW.

In particolare, al fine di affrontare l'elevata incidenza degli oneri generali di sistema sulla bolletta elettrica delle imprese (derivanti dalla componente Asos destinata al sostegno delle fonti rinnovabili) la disposizione introduce due opzioni:

1) un meccanismo di spal-

ma-incentivi su base volontaria, rivolto agli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano dei premi fissi del Conto energia e le cui convenzioni con il Gse sono in scadenza a partire dal 1° gennaio 2029; in tal caso sarà possibile optare per una riduzione dei corrispettivi in cambio del prolungamento del periodo di incentivazione;

2) la possibilità di una fuoriuscita anticipata dal meccanismo del Conto energia per effettuare interventi di rifacimento integrale degli impianti che comportino un aumento di potenza, che dovrà essere esercitata entro il 30 settembre 2026 e sarà consentita, a decorrere dal 1° gennaio 2028, ad un numero di impianti la cui potenza complessiva non superi i 10 GW: a tali impianti sarà corrisposto un corrispettivo, espresso in euro per MW pari al 90% del valore attualizzato dei flussi di cassa residui degli incentivi spettanti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2028 e il termine di cessazione del contratto di incentivazione.

La riduzione della componente Asos avverrà per le utenze non domestiche in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile superiore a 16,5 kW e per quelle in media, alta e altissima tensione.

— © Riproduzione riservata — ■

## Le principali misure

Il decreto taglia la componente Asos per le imprese in bassa, media, alta e altissima tensione, ad esclusione delle energivore, per alleviare il costo dell'energia nel 2026-2028

Per ridurre strutturalmente la componente Asos il decreto permette la modulazione degli incentivi del "Conto Energia" (fotovoltaico > 20 kW) offrendo ai gestori la riduzione della tariffa premio in cambio di un'estensione dell'incentivo (3-6 mesi)

Per i nuclei vulnerabili e Isee < 25.000 euro sono concessi sconti aggiuntivi fino a 115 euro nel 2026 che si sommano a quelli preesistenti

Con i contratti di compravendita a lungo termine le Pmi si assicurano energia da fonti rinnovabili a prezzi stabili. Sace svolge un ruolo di facilitatore finanziario e gestore del rischio emettendo garanzie a copertura del 70% del finanziamento destinato alla realizzazione dell'impianto

È previsto il divieto per le sollecitazioni telefoniche e l'invio di messaggi volti alla vendita di contratti luce e gas. Il contatto commerciale sarà legittimo solo su richiesta del consumatore tramite i canali ufficiali del fornitore e nei confronti di clienti che abbiano espresso un consenso specifico